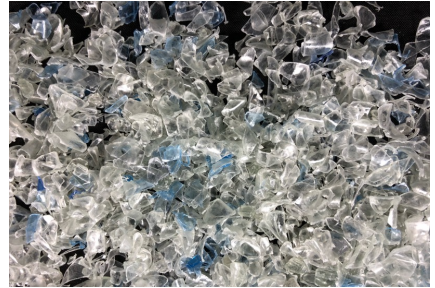


PET con 25% di riciclato da Equipolymers

Destinato ad impieghi a contatto con alimenti, Viridis 25 contiene rPET proveniente da riciclo chimico di rifiuti post-consumo.

12 ottobre 2018 08:26

Equipolymers, produttore europeo di PET, ha messo a punto un nuovo grado per contatto con alimenti, Viridis 25, contenente fino al 25% di resina rigenerata, in linea con le raccomandazioni contenute nella Plastic Strategy UE sull'utilizzo di materiali riciclati in nuovi prodotti.



Il PET rigenerato utilizzato nella formulazione di Viridis 25 è ottenuto mediante riciclo chimico di flakes post-consumo, tecnologia già validata e ora pronta per il passaggio su scala industriale. Secondo l'azienda tedesca, a regime la produzione del nuovo grado assorbirà un volume pari a 30mila tonnellate di rPET, equivalente al 3% di quello oggi disponibile in Europa.

Equipolymers ha già in portafoglio il tipo Viridis 10, introdotto nel 2009, con un contenuto di rPET non superiore al 10%. Il progetto per portare la percentuale al 25% è iniziato nel 2016 in partnership con Coca-Cola, che utilizzerà il nuovo grado nell'ambito del suo programma di sostenibilità ambientale 'World Without Waste'.

Il nuovo PET con 25% di riciclato sarà prodotto su scala commerciale nel quarto trimestre dell'anno prossimo, inizialmente nel sito di Schkopau, dove Equipolymers sta adattando gli impianti per utilizzare rPET come materia prima insieme a PET vergine. Una volta entrato in produzione, sostituirà il grado Viridis 10.

Viridis 25 risponde alle prescrizioni europee per il contatto con alimenti e potrà quindi essere utilizzato nella produzione di bottiglie e contenitori rigidi termoformati.

Controllata dal gruppo Equate di Dubai, Equipolymers possiede un unico impianto per la produzione di PET, sito a Schkopau, in Germania, dove è installata - su due linee - una capacità produttiva di 350.000 tonnellate annue di PET, pari a circa il 10 per cento di quella europea. Fino al 2010 la società possedeva un secondo impianto a Ottana, in Sardegna, poi ceduto ad una cordata formata da Indorama e Gruppo Clivati, attualmente fermo.